

IL DIRIGENTE

Vista la lettera in data 26 settembre 2005 - Prot. n. 10061 -, con la quale la signora Ugolini Imelde, Dirigente di ruolo del Settore "Affari Generali-Personale-Pubblica Istruzione", ha chiesto di poter risolvere il rapporto di lavoro con i benefici previsti dalla "disciplina per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato del personale appartenente all'area dirigenziale" con decorrenza dal 1 aprile 2006;

Vista la determinazione n. 693 del 24.11.2005 ad oggetto: "Risoluzione consensuale del rapporto di lavoro della Dirigente Imelde Ugolini ai sensi dell'art. 17 CCNL 23.12.1999 - Comparto Regioni - Autonomie Locali area Dirigenza - Approvazione schema di contratto";

Richiamato il Regolamento per la risoluzione consensuale approvato con deliberazione di G.C. n. 97 del 27.07.2005 che disciplina i criteri generali relativi alle condizioni, ai requisiti ed ai limiti per l'applicazione della risoluzione consensuale ed in particolare l'art. 6 - comma 2 - che testualmente recita: " La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro comporta il non sussistere per entrambe le parti contrattuali dell'obbligo del rispetto dei termini di preavviso.";

Vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare la tabella D) di cui all'art. 59 - comma 6 - che disciplina i requisiti di età anagrafica e di anzianità ovvero di sola anzianità previsti per l'accesso al trattamento di quiescenza dei lavoratori dipendenti pubblici iscritti alle forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria;

Dato atto che per l'anno 2005 il diritto alla pensione di anzianità si consegue al compimento del 57 anno di età ed al raggiungimento dell'anzianità contributiva pari a 35 anni ovvero alla maturazione della sola anzianità contributiva pari a 38 anni;

Accertato che la dipendente in questione, nata il 14 maggio 1950, alla data odierna risulta essere in possesso dell'anzianità contributiva dei 38 anni previsti dalla tabella D) sopracitata;

Visto l'art. 59 - comma 8 - della già richiamata Legge 449/97 che disciplina l'accesso al trattamento pensionistico;

Richiamato l'art. 59 - comma 21 - della Legge di cui sopra che dispone quanto segue: "" Le domande di pensionamento di anzianità dei dipendenti della Pubblica Amministrazione non possono essere presentate prima di dodici mesi dalla data indicata per l'accesso al pensionamento; il mancato accesso al pensionamento a tale data comporta la decadenza della domanda "";

Vista la Circolare INPDAP n. 14 del 16 marzo 1998;

Visto l'art. 79 del vigente regolamento organico;

D E T E R M I N A

- di accogliere la richiesta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro della Dirigente di ruolo Ugolini Imelde con effetto dal 1 aprile 2006;

- di prendere atto che così come previsto dall'art. 6 - comma 2 - del regolamento per la risoluzione consensuale del personale appartenente all'area Dirigenziale (approvato con delibera G.C. n. 97/2005), non sussiste per entrambe le parti contrattuali l'obbligo del rispetto dei termini di preavviso;

- di dare atto che la medesima ha diritto alla pensione diretta da parte dell'INPDAP, gestione ex CPDEL, con decorrenza immediata, in quanto, entro il quarto trimestre dell'anno in corso, è in possesso dei 38 anni di anzianità contributiva previsti per l'anno 2005 dalla tabella D) allegata alla Legge 27 dicembre 1997, n. 449, ed in particolare dall'art. 59 - commi 6 e 8;

- di precisare che, così come previsto dall'art. 59 - comma 21 - della Legge 449/97, la domanda della dipendente in oggetto non è stata presentata prima dei dodici mesi dalla data indicata per l'accesso al pensionamento;

- di individuare nel Funzionario Ufficio Pensioni Fulvia Monachese, la responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;

- di trasmettere una copia del presente provvedimento alla signora Ugolini Imelde, alla R.S.U. aziendale e alle OO.SS. territoriali.
